GRUPPO TICINO
Casi d'appello
Casella postale 517
6900 LUGANO

GLI APPELLI MONDIALI DI AMNESTY INTERNATIONAL

CUBA

Roberto Quiñones Haces, giornalista indipendente di 63 anni, è stato condannato nell'agosto scorso ad un anno di carcere per "resistenza" e "disubbidienza" alle autorità. Da allora sta scontando la sua pena nella prigione provinciale di Guantánamo in condizioni di detenzione vergognose. Deve infatti condividere la piccola cella, l'unico servizio igienico e le poche brandine, con altre 17 persone.

La qualità del cibo e dell'acqua è scadentissima e l'assistenza sanitaria è praticamente inesistente, fatto che aumenta il rischio di contrarre il Covid-19.

Amnesty International chiede la liberazione immediata e incondizionata del prigioniero di coscienza Roberto Quiñones Haces. Inoltre il diritto internazionale obbliga Cuba a proteggere dal Covid-19 tutte le persone residenti, detenuti compresi.

Chi desiderasse essere avvertito regolarmente via e-mail sulla pubblicazione di questi appelli su Internet oppure essere informato sulle attività di Amnesty Ticino può inviare un e-mail a ufficioregionale@amnesty.ch

Appello: trascrivere o ritagliare e incollare

Si prega di inviare la cartolina

<p>AMNESTY INTERNATIONAL - ON BEHALF OF HUMAN RIGHTS</p> <p>Ex.mo Señor Presidente,</p> <p>en virtud del derecho internacional, Cuba debe proteger sin alguna discriminación a las personas expuestas en situación de riesgo frente a la COVID-19, presos incluidos. Por lo tanto le insto, Señor Presidente, ordenar, por favor, la liberación inmediata e incondicional del preso de conciencia Roberto Quiñones Haces.</p> <p>MITTENTE (SENDERS' NAME)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>FIRMA:</p> <p>.....</p> <p>AMNESTY INTERNATIONAL</p>	<p>A. 2.00 B. 1.70</p> <p>Estimado Señor Presidente Miguel Díaz-Canel Hidalgo Esq. Plaza de la Revolución, CP 10400 LA HABANA (Cuba)</p>
---	---